

**Cerca parenti in America Latina**

Caro Messaggero Sardo, mi chiamo Paola Ucheddu e abito a Teulada, in provincia di Cagliari.

Sono da diversi anni alla ricerca di notizie riguardanti i miei parenti emigrati in America Latina, presumibilmente negli anni 1897-1898. In questi anni, secondo riferimenti storici, il flusso migratorio era diretto nel Minas Gerais, in Brasile. Non è comunque da escludere che in seguito, possano essersi spostati in altri stati dell'America Latina.

Questi sono i loro nomi:

Toro Antioco nato a Teulada nel 1865; Sois Maria Monserrata - Teulada 1866; Toro Pietrina - Teulada 1887; Toro Salvatore - Teulada 1889; Toro Emanuele Salvatore - Teulada 1892; Toro Emanuele - Teulada 1894; Toro Giuseppe - Teulada 1897.

Chi fosse a conoscenza di loro notizie, può scrivermi al seguente indirizzo:

**Paola Ucheddu**

Via Regina Margherita, 9  
09019 Teulada (Cagliari) Italia - Tel.  
070/9270473

*Cara Paola, abbiamo pubblicato la sua lettera sperando che possa esserle d'aiuto nella sua ricerca.*

**La scomparsa della zia una perdita per la cultura**

Caro messaggero, ho 40 anni e da 15 vivo a Genova; sono sposata con un genovese e ho due splendidi bambini, ma a Selargius ho lasciato il mio cuore e tutti i miei cari. Come ogni sardo, ho tanta nostalgia della mia terra anche se torno due volte l'anno per trovare i genitori e in particolare mia zia gravemente malata, ma dopo solo un mese che mi trovavo con i miei cari, il 1° agosto mia zia ci ha lasciato.

È per lei che ho deciso di prendere carta e penna e scriverti: mia zia si chiamava Fedora Putzu, una persona esemplare molto conosciuta a Selargius perché vicepresidente della Proloco e inoltre un elemento principale per il famoso Matrimonio Selargino. Lei era proprietaria dell'antico vestito della sposa e dei suoi preziosi gioielli utilizzati nella cerimonia del Matrimonio Selargino. A lei ricorrevano varie case editrici per scrivere i libri sui ricordi e tradizioni sarde. E ora lei non c'è più. Lascia un vuoto immenso e io ti prego di pubblicare la sua foto per ciò che lei ha fatto e dato a me e tutta Selargius.

**Daniela Putzu**  
Genova

*Cara Putzu, abbiamo pubblicato la sua accorata testimonianza di affetto ma siamo spiacenti di non poter utilizzare la foto che ci ha inviato.*

**I ravioli con l'uvetta**

Caro Messaggero Sardo, Abbiamo trovato la ricetta dei ravioli con l'uvetta! È una ricetta della Gallura (logusantu). Una lettrice di Varese mi ha scritto per mandarmi la ricetta: ripieni di ricotta con l'aggiunta d'uvetta, fatti poi friggere e serviti con miele. Et Voilà.

Siamo tanto contenti, abbiamo provato che il "Tam-Tam" sardo funziona ancora.

**Con il tempo la nostalgia cresce**

Caro Messaggero, sono una vostra lettrice da poco tempo e vi scrivo per far sapere a tutti quanto soffre un immigrato. La nostalgia della tua terra della tua gente ti assale ogni volta che ti accingi a partire e questa ti accompagna costantemente, ti fa soffrire quasi a far fermare il tuo cuore. Spesso mi paragono ad un albero esotico trapiantato a forza in un paese nordico fino a quando vivrà?

Mi chiamo Franca Sanna, sono nata a Domus de Maria (Cagliari) ho 47 anni, manco dal paese ormai da 32 anni. Pensate forse che la nostalgia sia diminuita, ebbene no, anzi aumenta ogni anno che passa.

Fino a 14 anni fa vivevo a Torino, là vivono anche i miei fratelli e anche loro come me soffrono per le radici recise ma con una differenza: «Loro vanno tutti gli anni in Sardegna in vacanza» Ed io? Io no. Sono sposata con un siciliano che amo molto. Sua madre vive a Torino e le nostre vacanze da 14 anni si fanno regolarmente a Torino. Di più non possiamo permetterci. Io dico sempre: «la Sardegna è per i ricchi». Ci vogliono troppi soldi. Affittare una casa il che non è poco, il viaggio costa e poi devi viverci almeno 3 settimane, si aimé per noi è troppo. Non mi resta che continuare a sognare, infatti spesso sogno la casa dove abitavo da piccola fuori dal paese vicino al fiume circondata dalla natura, ma appunto rimane solo un sogno.

Qui in Belgio ho cercato di ricostruire l'habitat che avevo, li ho piantato i fiori, il salice piangente, la passiflora e il glicine. Mio padre era contadino ed io ho insegnato a mio marito ad esserlo anche lui in qualche modo così ora abbiamo un orto biologico e devo dire con nostra gioia e gran stupore dei vicini produce molto bene. A volte d'estate quando c'è il vento sento l'odore forte dei pini, chiudo gli occhi e immagino di essere a Santa Margherita di Pula nella pineta.

Il nostro sogno più grande è di tornare a vivere in Sardegna.

Se mio marito trovasse un lavoro verremmo subito ma tutto rimarrà un sogno.

E continuando a sognare la Sardegna il mio cuore continuerà a battere in attesa di ritornarci, chissà magari in vacanza. Devo smettere di scrivere, altrimenti piango. Mi manca da morire la mia terra, la mia gente e tutto ciò che mi lega a voi.

Caro Messaggero ciao e spero di rivederci presto.

**Franca Sanna**

Leeuwerikstraat 28 - 3600 Genk - Belgio

*Pubblichiamo la sua lettera senza aggiungere altro*

Ecco che cosa è mantenere le tradizioni ed è pure tradizione di famiglia di leggere il Messaggero Sardo.

Un giorno un mio amico disse: «Per sapere dove si va bisogna sapere da dove si viene» e ha detto una grande verità.

**Giuseppe Sotgiu**

Via Molino 1/3a - 16154 Genova

*Cara Sotgiu, grazie per la segnalazione.*

**I cent'anni della zia suora**

La notizia è talmente bella che ho piacere di comunicarla.

Una nostra zia suora ha compiuto 100 anni il 5 settembre. Si tratta di Madre Gemma Cotzia delle suore di clausura di Alghero. È stata fatta una grande festa in suo onore erano presenti diverse autorità tra le quali anche il Sindaco di Alghero.

La notizia è stata pubblicata anche su L'Unione Sarda.

Per concludere la cosa che ci ha più colpito è che nonostante i suoi 100 anni la zia Suora ha mantenuto una lucidità di mente ed una condizione fisica davvero sorprendente.

La voce squillante ed allegra non fa assolutamente immaginare a così tanti anni.

Cordiali saluti

**Monica Olla**

*Cara Monica, pubblichiamo la sua lettera nonostante sia priva di indirizzo.*

**Dove è nato Gramsci**

Caro Messaggero sardo, prima di tutto grazie per la compagnia che ci fai e per tutte le belle notizie che ci fai arrivare con puntualità dalla Sardegna. Io manco da Ales dal 1959 e vorrei sapere se è vero che Antonio Gramsci è nato ad Ales.

Spesso mi trovo ad affrontare animate discussioni con chi nega questo fatto.

Volevo anche chiederti se puoi inviare il giornale a una nostra conterranea in Piemonte.

**Fernando Zaru**

via P. Godetti 12  
Rivarolo Canadese

*Caro Zaru, Antonio Gramsci è nato ad Ales. Ha poi vissuto per un certo tempo a Ghilarza e ciò può indurre qualcuno a fare confusione. Per quanto riguarda l'altra richiesta abbiamo attivato l'abbonamento.*

**Il costo dei trasporti**

Caro Messaggero Sardo, il ritmo della vita quotidiana ha ripreso ormai il suo normale tram, tram. Le vacanze sotto il sole di Sardegna non sono che un ricordo. Certo è stato molto duro ritrovare il mondo del lavoro dopo averlo dimenticato completamente durante tre settimane. Tutti gli anni rientro al mio paese natale, Orosei, dove ho trascorso la mia giovinezza, per ricaricarmi di energia necessaria a trascorrere i rigori dell'inverno: freddo e nebbie che ti fanno dimenticare i colori della natura e del cielo.

A volte mi chiedo se le vacanze in Terra nostrana resteranno una realtà o diventeranno anche queste un ricordo. Tutti gli anni, per una cosa o per l'altra, si pagano i biglietti della nave sempre più cari: quest'anno abbiamo pagato il 45% in più dell'anno scorso. Impossibile non andare in escandescenze quando ricevi il foglio delle prenotazioni. Quando ti informi ulteriormente sul perché di questo aumento la risposta è che si erano sbagliati l'anno prima: avevamo pagato molto meno malgrado l'aumento. Si parla tanto di continuità territoriale ma la realtà è che si fa sempre più marcia indietro e la Sardegna diventerà esclusivamente terra dei VIP. Con questo mio messaggio spero che altri conterranei possano esprimersi e far capire a quelli che sono in cima alle piramidi che vivere fuori della propria Terra non è certo un piacere. Penso che si rendano anche conto che tornare alla Terra almeno una volta l'anno è per noi anche un dovere di famiglia. Non mi prolungo ulteriormente e chiedo al Messaggero se è possibile spedire il mensile a mio cognato il quale dopo il trasloco non si è mai preoccupato di inviare il suo nuovo indirizzo, vorrei fargli una sorpresa.

Distintissimi saluti e sempre buon lavoro.

**Frank Lupino**

266 Le Berlion - Villieu - France

*Caro Lupino, pubblichiamo la sua civilissima protesta sul costante aumento del costo dei trasporti marittimi, ma anche aerei. La sua è l'ultima di tantissime lettere - spesso molto dure - con cui i nostri lettori denunciano veri e propri soprusi. Nel numero di settembre abbiamo pubblicato uno specchietto sulle tratte in cui si applica la continuità territoriale e sulle tariffe che DEVONO essere applicate. Purtroppo non si è ancora riusciti a varare una continuità territoriale marittima. Ma le Federazioni dei circoli sardi hanno fatto accordi con le principali compagnie di navigazione per applicare anche agli emigrati e ai loro familiari le tariffe scontate previste per i residenti. Da quello che ci segnalano molto lettori, però, le agenzie di viaggio non applicano queste tariffe. Sugeriamo di rivolgersi alla Federazione del proprio paese (indirizzo si trova, a mesi alterni, nella seconda pagina del giornale) per sapere come comportarsi.*

*Abbiamo riattivato l'abbonamento a suo cognato.*

**Ricerche parenti in Argentina**

Caro Messaggero, sono Osvaldo Ignazio Mulargia, sono un lettore del Messaggero Sardo, sono lieto di comunicare che ho fatto una ricerca in internet sulla richiesta della signora Caterina Urigu, e nell'elenco telefonico ho trovato il recapito telefonico della sua cugina, Armonia Gioconda Urigu. Ci siamo incontrati, le ho portato a casa Il Messaggero Sardo nel quale è stata pubblicata la lettera della sua parente.

Lei non riceve il giornale né ha contatto con i Circoli Sardi. Vorrebbe ricevere il giornale e comunicare con suoi parenti, ma esiste un piccolo problema: non parla italiano, comunque non sarebbe problema nel quartiere dove abita ci sono molti emigrati italiani (anche molti sardi) e numerose associazioni italiane. Il suo indirizzo è Armonia Gioconda Urigu, Manuella Pedraza 2387 - Lanos - Buenos Aires.

Mio padre era originario di Sedin. In paese risiedono miei zii e molti amici.

Per chi desidera scrivermi il mio

indirizzo è: [osvaldomulargia@yahoo.com.ar](mailto:osvaldomulargia@yahoo.com.ar)

**Osvaldo Ignazio Mulargia**  
Ramos Mejias - Argentina

*Caro Mulargia, grazie per la preziosa collaborazione. Abbiamo attivato l'abbonamento alla signora Urigu e siano certi che il giornale la aiuterà a rafforzare i legami con la sua terra d'origine.*

**Orgoglio di padre**

Caro Messaggero, sono un padre orgoglio dei suoi figli. Vi sarei grato se pubblicaste questi articoli. Il più grande Raimondo è laureato in legge e fa l'avvocato penalista, il secondo Michael è campione di taekwon-do della Bassa Sassonia. Colgo l'occasione per segnalare il mio nuovo indirizzo.

**Gemiliano Diana**

Eichlage 20  
Hondelage - Germania

*Caro Diana, comprendiamo il suo orgoglio ma non possiamo tradurre e pubblicare gli articoli del "Westfalepost" dedicati ai suoi figli. Ci complimentiamo con lei e pensiamo che la pubblicazione della sua lettera sia sufficiente ad appagare la sua richiesta.*

**Turismo e disservizi**

Caro Messaggero sardo, ci rivolgiamo a te.

Noi non sappiamo dove sia finito l'orgoglio di questa terra.

Ci rivolgiamo a lei presidente Soru e a lei assessore al Turismo e in fine a lei assessore all'Ambiente perché le cose che vi elencheremo possano funzionare nel migliore dei modi.

A noi, quando sbarchiamo e respiriamo l'aria di casa nostra, ci sembra di rinascere, ma strada facendo iniziano le delusioni per gli scempi di spazzatura sparsa in tutti i litorali o quasi. Queste cose non le vediamo solo noi ma anche i turisti che amano le nostre coste.

Citiamo in particolar modo: buste di spazzatura maleodorante, frigoriferi, cucine, materassi, reti, auto bruciate abbandonate lungo le strade.

La dove la terra offre bellezze ed incanti, non si può trattarla in questo modo perché è un disonore. Come è un disonore sentire che i gestori di certi esercizi pubblici. Non sempre hanno la professionalità, la competenza e l'educazione necessaria a tenere i rapporti col pubblico.

**Lettera firmata**

*Abbiamo pubblicato un'ampia sintesi della sua lettera e, come chiedo espressamente non l'abbiamo firmata perché sololeva un problema molto delicato. Ma riteniamo che non bisogna generalizzare. Non è questo che la incompetenza di qualche gestore di campeggio si riverbera negativamente su chi fa con impegno e professionalità questa attività.*

**Cerca laureati di Gadoni**

Caro Messaggero sardo, chiedo gentilmente spazio per far giungere a tutti gli immigrati sardi il qui allegato mio omaggio poetico. Chiedo ancora la cortesia di pubblicare una particolare richiesta rivolta a tutti i gadonesi ai quali chiedo aiuto per una ricerca tendente a conoscere tutti i laureati e i loro figli. In particolare nome, cognome, tipo di laurea, Universi-